

PESCARA: DONNA MORTA TUNNEL STAZIONE, IN AULA TESTIMONE

13 Dicembre 2018



PESCARA – Ha confermato le dichiarazioni rese agli investigatori il testimone chiave, originario della Guinea, ascoltato questa mattina dal gip del tribunale di Pescara Nicola Colantonio, in sede di incidente probatorio, nell’ambito dell’inchiesta sulla morte di Anna Carlini, la donna pescarese di 33 anni, affetta da problemi psichici, che il 30 agosto del 2017 fu rinvenuta senza vita nel tunnel della stazione.

Presenti, in aula, il padre e la sorella della vittima, assistiti dall’avvocato Carlo Corradi. Il testimone ha riconosciuto, tramite materiale fotografico, i due rumeni indagati, Nelu Ciuraru, attualmente latitante e Robert Cioragariu, entrambi accusati di concorso in omicidio e abbandono di persona incapace, con il primo che deve rispondere anche del reato di violenza sessuale.

Come già dichiarato agli investigatori, il testimone, che era presente sul posto, ha riferito che quella sera, “tra mezzanotte e l’una del mattino”, mentre stava guardando un film sul suo smartphone, vide “Nelu mentre era intento a sollevare la donna che era sdraiata a terra, per adagiarla sul lettino da spiaggia ove poco prima era lui sdraiato e, dopo essersi sincerato che nessuno lo stesse guardando”, salì addosso alla vittima e approfittò di lei.

“Le dichiarazioni di oggi – sottolinea l’avvocato Corradi – confermano in pieno l’impianto accusatorio”. Oggi il gip avrebbe dovuto ascoltare anche un altro testimone, anche lui originario della Guinea, che però si trova in Portogallo e ha dato la disponibilità a comparire in aula il prossimo il 13 febbraio.